

# Lord Byron

*(Venezia 1818)*

Quella notte c'era un vento gelido che arrivava dal mare e investiva Venezia con un'irruenza inconsueta. Le onde sbattevano violente contro le mura dei palazzi nel canal Grande quasi volessero distruggerli, inghiottirli, farli sparire. La pioggia cominciò a battere nei tetti e nelle strette calli di quella meravigliosa città.

Quella notte nella camera da letto a palazzo Mocenigo Lord Byron osservava al tenue bagliore di alcune candele, appagato dall'amore da poco finito, tre ballerine danzare senza veli sopra il suo letto disfatto.

Il suo migliore amico, Gustavo, eseguiva al pianoforte un appassionante ballata di Mozart.

- Giovanna, Elena, Maria - gridò Byron alzando il calice di vino che teneva in mano, - Brindo alla vostra giovane bellezza e prometto di sposarvi tutte e tre al più presto. -

Le tre fanciulle si misero a ridere.

- Gustavo! Guardale, guardale, cosa fanno? -, chiese Byron all'amico.

Gustavo gli sorrise amichevolmente.

- Anche tu, compagno di sventura, ridi di me. Sei dalla loro parte dunque. Non mi credete forse? - gridò Byron.

- Nessuno qui mi crede? -



*leonardo\_deck 2017*